GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE — NUM. 229

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Un plauso, anzi un inno immenso di benedizioni, di altissima ammirazione, che il desiderio stesso di S. M. non potè frenare, prorompente lungo tutto il suo viaggio, salutò già l'Augusto Sovrano che da Napoli restituivasi alla R. villa di Monza.

E dove alle popolazioni non fu dato acclamare a Sua Maestà nel suo passaggio, furono con spontanee imponenti dimostrazioni pubbliche, in ogni città, come in ogni terra, espressi i sentimenti che suscitarono a gara il grande esempio e l'opera magnanima di S. M.

A questa grandiosa manifestazione popolare si aggiungono ora le Rappresentanze delle provincie e dei comuni e d'ogni altra pubblica istituzione; delle quali ogni giorno pervengono al Governo numerosi Indirizzi a S. M. ad attestare la devozione e il riconoscente affetto verso il Re, la R. Famiglia, la Casa Augusta di Savoja.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto delli 19 giugno 1884:

A cavaliere:

Morbilli Adelchi, direttore della sede succursale della Banca Nazionale di Campobasso.
Averoldi nob. Ettore, da Brescia.
Tanlongo Giacomo, da Sesto Levante, industriale in Roma.
Bosisio Achille, da Milano, commerciante in Bologna.
Barasfael Giuseppe, direttore della succursale della Banca Nazionale di Pisa.
Bonariva Alessandro, industriale ed ingegnere in Bologna
Curti Giovanni Maria, vicesegretario della Camera di commercio di Milano.
De Orchi nob. Alessandro, di Como.
Turcke Giovanni di Ermanno, ingegnere minerario.
Amman Ferdinando, industriale in Chiavenna.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2657** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata per ottenere la separazione dal comune di Roma e l'aggregazione a quello di Grottaferrata della frazione Molara;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Roma e di Grottaferrata in data 12 marzo 1882 e 18 maggio 1883;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Roma in data 12 dicembre 1883;

Veduto l'articolo 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*, e l'articolo 2 della legge 18 agosto 1875, n. 2815;

Veduta la legge 30 giugno 1880, n. 1516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1º ottobre 1884 la frazione Molara è distaccata dal comune di Roma, ed aggregata a quello di Grottaferrata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXCII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 22 giugno ultimo scorso, con cui la Deputazione provinciale di Campobasso propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Pozzilli e la nomina di un delegato straordinario, essendo riuscito vano ogni tentativo per indurre gli amministratori a migliorare le condizioni delle trascurate Opere pie dipendenti;

Vedute tutte le carte rispettive;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Pozzilli è sciolta, e l'amministrazione delle Opere pie dipendenti è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia con incarico di togliere gli abusi e le irregolarità esistenti e di sistemare nel minor tempo possibile la pia Azienda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il rapporto 13 luglio prossimo passato del prefetto di Caserta dal quale risulta che la Congregazione di carità del comune di Gallo già da tempo commette ogni sorta di abusi; disperde i capitali che amministra; lascia che i beni stabili dell'Opera pia diminuiscano di anno in anno per continue usurpazioni, non riscuote i crediti, ed i componenti della Congregazione d'accordo cogli impiegati della medesima volgono a proprio profitto la gestione dei capitali e dei beni;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 16 giugno prossimo passato;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Gallo (Caserta) è sciolta, e la temporanea amministrazione della medesima è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto di quella provincia coll'incarico di riordinarla e specialmente di provvedere per il sollecito procedimento in via civile e penale contro gli ex-amministratori e gl'impiegati della Congregazione medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Treviso in data 10 luglio p. p., colla quale domanda che sia sciolta l'Amministrazione dell'Opera pia Maria Ariberti-Lunati, perchè, malgrado i ripetuti eccitamenti fattile, non ha mai compilato lo stato patrimoniale, lo statuto organico, nè presentati i conti, ed inoltre non eroga le rendite secondo la volontà della fondatrice;

Veduti tutti gli atti dell'affare;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Maria Ariberti-Lunati in Treviso è sciolta, e la gestione di essa è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto, con incarico di sistemare la pia azienda nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1884, n. 2425 (serie 3a), che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1884-85;

Vista la tabella VI annessa alla legge 5 luglio 1882 che stabilisce gli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali e per gli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Lo specchio di riparto in classi degli scrivani locali annesso al presente decreto, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra, è sostituito a quello annesso al Real decreto 3 febbraio 1884.

Il predetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO.

FERRERO.

Riparto in classi degli scrivani locali.

265 Scrivani locali di 1a classe
624 Scrivani locali di 2a classe
943 Scrivani locali di 3a classe

Totale 1832

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

S. M. in udienza del 21 luglio, 21 agosto, 1, 4 e 12 settembre 1884, si è degnata concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Passaby Lorenzo, console della Repubblica del Perù in Lecce;
Bianchi di Lavagna cav. Ignazio, viceconsole di Guatemala in Genova;
De Crollalanza Goffredo, console della Repubblica Argentina in Bari;
Grill Adolfo, console dei Paesi Bassi in Messina;
Mandalà Emanuele, viceconsole degli Stati Uniti di Venezuela in Palermo;
Voglino Alessandro, console della Repubblica Argentina in Loano;
Ikiadés Effendi, console di Turchia in Napoli;
Guglielmi Achille, console del Paraguay in Ancona;
Fogù Raimondo, viceconsole d'Austria-Ungheria in Sassari;
Byers Samuele H. M., console generale degli Stati Uniti d'America in Roma.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 2 agosto 1884:

Marietta Agatino, pretore del mandamento di Adernò, è tramutato al mandamento di Avola;

Deplano Giovanni, pretore del mandamento di Serramanna, in aspettativa per cause di salute, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° agosto 1884 con l'attuale assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Serramanna;

Niceforo cav. Nicolò, pretore già titolare del 2° mandamento di Perugia, in aspettativa per cause di salute a tutto luglio u. s., è richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1884 con destinazione al 4° mandamento di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 2200, rimanendo sino a tale epoca confermato nella stessa aspettativa;

Ragonese Rosario, pretore già titolare del mandamento di Comiso, in aspettativa per cause di famiglia a tutto luglio u. s., è richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1884 con destinazione al mandamento di Adernò, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Cavalli Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Costigliole d'Asti, in aspettativa per cause di famiglia a tutto luglio u. s., è richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1884 con destinazione al mandamento di Rivalta Bormida, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Aschieri Ercole, già pretore del mandamento di Ticineto, stato dispensato dal servizio a sua domanda con Regio decreto 22 dicembre 1882, è richiamato in attività di servizio con destinazione al mandamento di Biandrate, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Giannatasio Nicola, reggente pretore del mandamento di Capaccio, è tramutato nella stessa qualità al mandamento di Acerra;

Spingardi Giovanni, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Spigno Monferrato, approvato nell'esame pratico pel posto di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore nel mandamento di Desana, coll'annuo stipendio di lire 1500, salvi i suoi diritti alla nomina ad aggiunto giudiziario;

Campora Luigi, uditore in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Citadella, con l'indennità mensile di lire 100, è dispensato a sua domanda da tale missione dal 16 agosto 1884, ed è applicato nella sua qualità di uditore alla Regia Procura di Savona.

Niutta Vincenzo, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento San Carlo all'Arena in Napoli, è tramutato al mandamento Chiaja in Napoli;

Ceccato Giulio, vicepretore nel 1° mandamento di Venezia, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Cittadella, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Angeli Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Formigine;

A Marvulli Vincenzo, già vicepretore del mandamento di Gravina, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore;

Boglia Edoardo, pretore del mandamento di Cagliari Cartello, tramutato al 1° mandamento di Pisa;

Fomello Pietro, id. di Oristano id. di Cagliari Castello;

Sanna-Naitona Francesco, id. di Macomer id. di Oristano.

Con decreti dell'11 agosto 1884, registrati alla Corte dei conti il 1° settembre successivo:

Tosi cav. Gaetano, cancelliere della Corte d'appello di Trani, nominato cancelliere alla Corte di cassazione di Palermo;

Amati cav. Antonio, id. di Cagliari, tramutato alla Corte di appello di Trani;

Regini Tito, id. del Tribunale di commercio di Roma, nominato cancelliere alla Corte d'appello di Cagliari.

Con decreto 14 agosto 1884, registrato il 23 stesso mese:

Macaluso Luigi, vicecancelliere alla Pretura di Lentini, destituito dalla carica.

Con decreti 16 agosto 1884, registrati il 28 stesso mese:

Cedro Francesco, cancelliere della Pretura di Sambiase, vicecancelliere del Tribunale di Palmi;

Pianigiani Gaetano, id. di Chiusdino, sospeso dalla carica.

Graziani Eugenio, già vicecancelliere di Pretura dispensato dal servizio, richiamato in servizio e destinato nella stessa qualità alla Pretura di Palmanova;

Cristofoli Massimo, vicecancelliere della pretura di Palmanova, tramutato a quella del 1° mandamento di Udine.

Con decreti del 21 agosto 1884, registrati il 1° settembre successivo:

Maggi Augusto, vicecancelliere della Pretura di Ceccano, applicato alla Pretura di Tolfa, con incarico di reggere la cancelleria;

Zeppieri Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Alatri, tramutato alla Pretura di Ceccano;

Bonanni Alberto, id. di Civitavecchia sospeso dalla carica, richiamato in servizio dal 1° settembre 1884, e destinato alla Pretura di Alatri;

Paladini Salvatore, eleggibile, nominato vicecancelliere alla Pretura di Civitavecchia;

Zamara Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Ariano Polesine, destituito dalla carica;

Con decreti 23 agosto 1884, registrati il 1° settembre successivo:

Davoli Enrico, vicecancelliere della Pretura di Novellara, applicato alla cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 16 settembre alla mezzanotte del 17.

Provincia di ALESSANDRIA.

Un caso sospetto a Basaluzzo ed Ovada seguiti da morte.

Provincia di AQUILA.

Cinque nuovi casi a Barrea, tre dei quali seguiti da morti; tre morti dei casi precedenti.

Provincia di AVELLINO.

Due casi a Montoro Superiore. Un morto.

Provincia di BENEVENTO.

Un caso a Pontelandolfo in persona proveniente da Napoli.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Bergamo (Casa di pena); due ad Albano, Boriano, Gorle, Seriate e Torre Boldone; uno a Branzi, Corno, Castel Bozzone, Costa Mezzate, Fuipiano al Brembo, Gazzaniga, Gorlago, Redona e Treviglio — Dodici morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso a Pizzone.

Provincia di CASERTA.

Un caso a Casagiove, Cesi, Marigliancila, Nola e Palma — Cinque morti.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Casalbuttano, Madignano e Serniano. Un morto.

Provincia di CUNEO.

Cinque casi a Saluzzo (in due giorni), 4 a Magliano Alpi, 2 a Cartignano e Cuneo, uno a Carrù, Centallo, Villafalletto e Villanovetta. — 9 morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia 9 casi e 7 morti; nella truppa un caso e 3 morti; nelle frazioni 2 casi.

Tre casi a Busalla, uno ad Ameglia, Borghetto Vara e Rossiglione. Tre morti.

Provincia di LECCE.

Un caso a Taranto nel Lazzaretto in persona proveniente da Napoli.

Provincia di MASSA.

Tre casi a Minucciano, uno a Casola. Due morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 — 183 morti e 100 dei casi precedenti. Nuovi casi 507, così divisi: San Ferdinando 15, Chiaia 12, San Giuseppe 21, Avvocata 8, Montecalvario 17, San Lorenzo 18, San Carlo all'Arena 17, Vicaria, 107, Porto 58, Pendino 82, Mercato 123, Stella 29.

(In provincia). — 17 casi a Resina, 8 a San Giovanni a Teduccio, 4 a Torre del Greco, 3 a Barra, 2 a Torre Annunziata, 1 a Chiaiano, Piano di Sorrento e Pollena Trocchia. 11 morti, e 6 dei casi precedenti.

Provincia di PARMA.

2 casi a Parma, 1 a Colecchio ed a Noceto. 4 morti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Due casi a Brescello e Castelnuovo nei Monti. — Un morto.

Provincia di ROVIGO.

Tre casi a Contarina, 2 a Polesella e Porto Tolle; 1 a Crespino.

Provincia di SALERNO.

Un caso a Brancigliano e S. Gregorio Magno in persone provenienti da Napoli, ed 1 a Pellezzano.

Provincia di TORINO.

Un caso seguito da morte a Villafranca Piemonte.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di agosto 1884, confrontato con quelle del mese corrispondente dell'anno 1883.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1884	1883	in aumento	in diminuzione
Alessandria	325,155 90	358,528 30	»	33,372 40
Ancona	118,399 »	123,504 10	»	5,105 10
Aquila	84,839 80	95,106 20	»	10,266 40
Arezzo	77,199 90	86,702 65	»	9,502 75
Ascoli Piceno	61,546 40	60,859 40	687 »	»
Avellino	82,974 60	83,474 10	»	499 50
Bari	260,889 90	266,046 »	»	5,156 10
Belluno	41,309 16	47,918 35	»	6,609 19
Benevento	51,748 »	52,421 »	»	673 »
Bergamo	205,345 60	217,232 70	»	11,887 10
Bologna	300,477 »	306,019 70	»	5,542 70
Brescia	229,508 40	241,035 90	»	11,527 50
Cagliari	170,262 60	170,592 90	»	330 30
Caltanissetta	79,634 30	87,116 75	»	7,482 45
Campobasso	91,416 80	88,862 20	2,554 60	»
Caserta	298,473 90	290,690 30	7,783 60	»
Catania	177,134 30	177,854 30	»	720 »
Catanzaro	99,124 35	105,583 10	»	6,458 75
Chieti	103,138 50	112,172 80	»	9,034 30
Como	225,849 30	223,922 25	1,927 05	»
Cosenza	106,129 20	99,637 »	6,492 20	»
Cremona	188,142 10	182,699 50	5,442 60	»
Cuneo	258,448 40	260,664 30	»	2,215 90
Ferrara	208,065 40	200,803 10	7,262 30	»
Firenze	549,294 20	586,337 70	»	37,043 50
Foggia	151,890 50	153,386 »	»	1,495 50
Forlì	123,721 20	120,454 20	3,267 »	»
Genova	575,512 30	557,902 70	17,609 60	»
Girgenti	107,394 40	105,003 »	2,391 40	»
Grosseto	55,112 »	63,605 40	»	8,493 40
Lecce	230,172 40	239,084 80	»	8,912 40
Livorno	150,753 »	156,860 40	»	6,107 40
Lucca	193,144 30	178,537 90	14,606 40	»
Macerata	75,671 »	88,187 20	»	12,516 20
Mantova	186,328 40	203,361 40	»	17,033 »
Massa Carrara	85,654 30	83,787 30	1,867 »	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1884	1883	in aumento	in diminuzione
Messina	104,567 23	127,600 90	»	23,033 67
Milano	713,922 35	768,829 70	»	54,907 35
Modena	167,861 20	161,646 60	6,217 60	»
Napoli	791,481 60	840,060 90	»	48,579 30
Novara	306,949 30	333,869 15	»	26,919 85
Padova	239,110 20	248,839 20	»	9,729 »
Palermo	206,608 60	221,700 36	»	15,091 76
Parma	152,460 70	165,022 »	»	12,561 30
Pavia	234,304 70	231,938 65	2,366 05	»
Perugia	181,237 05	191,889 10	»	10,652 05
Pesaro e Urbino	69,756 30	78,474 60	»	8,718 30
Piacenza	135,048 45	140,505 70	»	5,457 25
Pisa	200,511 30	219,272 10	»	18,760 80
Porto Maurizio	81,820 10	77,070 30	4,749 80	»
Potenza	102,507 40	106,024 80	»	3,517 40
Ravenna	132,324 80	125,185 90	7,138 90	»
Reggio Calabria	104,199 70	104,687 30	»	487 60
Reggio Emilia	102,300 »	108,438 30	»	6,138 30
Roma	604,773 25	618,152 54	»	13,379 25
Rovigo	163,767 90	191,023 10	»	27,255 20
Salerno	199,171 »	181,318 30	17,852 70	»
Sassari	107,442 80	106,918 10	524 70	»
Siena	77,381 90	95,087 70	»	17,705 80
Siracusa	92,762 20	103,565 10	»	10,802 90
Sondrio	22,047 80	22,392 90	»	545 10
Teramo	62,748 50	58,428 80	4,319 70	»
Torino	630,461 30	606,265 65	24,198 65	»
Trapani	64,978 90	66,925 50	»	1,946 60
Treviso	127,265 64	137,461 10	»	10,195 46
Udine	207,054 25	206,560 40	493 85	»
Venezia	352,824 90	339,742 51	13,082 39	»
Verona	237,059 27	248,030 40	»	10,971 13
Vicenza	145,206 80	154,000 90	»	8,794 10
Totali . . . L.	13,451,784 20	13,862,883 46	152,835 09	563,934 35
Vendite per l'estero e diverse . . . . »	38,646 09	4,744 22	33,901 87	»
Totali generali . . . L.	13,490,430 29	13,867,627 68	186,736 96	563,934 35
Defalcasi l'aumento . . . . . »	. . . .	. . . .	. . . . . .	186,736 96
Resta la diminuzione di agosto . . . . »	. . . .	. . . .	. . . . . .	377,197 39
Prodotti dal 1° al 31 luglio 1884 . . . »	12,992,776 79	13,107,617 98	»	114,841 19
Totali . . . L.	26,483,207 08	26,975,245 66	»	492,038 58

Roma, 15 settembre 1884.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO COMPLESSIVO dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari, distinti per Distretto delle Corti di cassazione e di appello del Regno, e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante il primo semestre dell'anno 1884.

Distretti delle Corti di cassazione	Corti di cassazione e Distretti delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del Distretto	Numero degli uscieri	Numero degli atti eseguiti in materia		Somme esatte dalle parti		Ammontare complessivo dei proventi ricuperati in materia		Totale (Colonne 7, 8, 9 e 10)	Somme accordate a titolo di sussidio	Media del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				Civile	Penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	Civile	Penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	1354782	110	34231	59093	42,058 33	26,575 29	5,958 10	8,149 01	82,740 73	656 »	0,061	752 18	2 17
	Lucca id.	706267	59	18372	20581	25,856 62	15,114 64	3,694 22	4,802 86	49,468 34	685 »	0,070	838 44	2 54
	Venezia id.	3054404	193	59147	32684	94,510 95	56,596 21	10,800 21	10,282 65	172,190 02	356 »	0,056	892 17	2 73
Napoli	Napoli — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	3307212	440	134271	87022	198,261 39	81,176 48	26,533 29	46,015 12	351,986 28	1,200 »	0,106	799 96	3 51
	Potenza - Sez. id.	539197	79	21660	9528	32,809 73	9,497 68	4,359 22	12,596 39	19,263 02	223 »	0,109	750 16	2 15
	Catanzaro id.	1280884	169	55797	33742	68,742 03	30,357 86	15,872 48	23,516 78	138,489 15	337 »	0,108	819 46	2 06
	Trani id.	1586958	186	75095	24066	122,822 64	22,883 55	8,026 93	14,326 51	168,059 63	666 »	0,105	903 54	2 04
Palermo	Palermo — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	1560314	162	65544	33267	97,837 50	10,697 96	8,669 64	11,957 22	129,162 32	725 »	0,082	797 29	1 78
	Catania id.	906525	113	40067	19926	67,970 99	6,153 99	3,496 66	10,325 60	87,947 24	519 »	0,097	778 29	1 93
	Messina id.	467233	47	13696	9104	19,034 84	5,406 88	3,126 69	3,528 23	31,096 64	771 »	0,066	661 63	2 01
Roma	Roma — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	864851	106	56788	30313	83,182 65	10,128 76	8,320 82	5,744 88	107,377 11	»	0,124	1,012 99	1 78
	Ancona id.	506703	43	12841	5702	14,155 51	9,345 30	1,552 98	2,668 43	27,722 22	719 »	0,052	644 70	1 95
	Macerata - Sez. id.	465757	45	11964	5255	14,141 83	12,142 13	2,528 87	3,026 86	31,839 69	212 »	0,068	707 54	2 40
	Perugia - Sez. id.	581350	58	19323	11262	23,264 41	18,858 45	4,347 38	6,172 98	52,643 22	»	0,090	907 64	2 40
	Aquila id.	1005371	126	29871	21577	49,056 85	23,299 20	8,617 16	18,789 21	99,762 42	87 »	0,099	791 76	2 71
	Bologna id.	1172717	87	24475	20760	35,340 89	17,305 68	4,258 53	3,820 03	60,725 13	939 »	0,051	697 99	2 36
	Cagliari id.	680450	108	59802	30472	49,317 89	16,491 84	7,470 07	6,813 19	80,092 99	1,449 »	0,117	741 70	1 22
Torino	Torino — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	2432612	268	72062	42290	104,780 39	42,264 48	8,045 32	19,837 35	174,927 54	5,104 »	0,071	652 71	2 15
	Brescia id.	1303832	100	22765	18598	33,442 24	20,671 65	4,310 84	6,802 57	65,227 30	1,646 »	0,050	652 27	2 65
	Casale Monferrato id.	1070096	123	43245	13762	58,658 54	26,116 70	4,591 85	8,034 70	97,401 79	1,124 »	0,091	791 88	2 06
	Genova id.	1107159	126	44703	17555	55,862 12	21,056 58	4,778 85	9,357 87	91,055 42	1,397 »	0,082	728 66	1 82
	Milano id.	1942071	113	34457	19543	57,866 45	14,491 94	3,088 93	8,873 19	84,320 51	1,897 »	0,043	746 28	2 18
	Parma id.	511896	50	10493	5395	17,138 26	8,350 12	2,938 32	2,146 35	30,573 05	1,407 »	0,059	611 46	2 70
	Modena - Sez. id.	542733	54	9897	8074	16,723 29	8,712 69	3,584 31	2,222 61	31,242 90	1,532 »	0,057	578 50	2 93
	Totali	28951374	2965	970566	579571	1,382,836 34	513,696 06	158,971 67	249,810 59	2,305,314 66	23,651 »	0,079	777 50	2 11

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel 1° semestre del 1883 fu di . L. 2,189,354 12
e quella esatta nel 1° semestre del 1884 è stata di . . . . » 2,305,314 66

per cui risulta una differenza in più di . . . . L. 115,960 54

Roma, settembre 1884.

Il Direttore Capo di Divisione
G. Pinelli.

NB. Gli uscieri delle Corti d'appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'appello.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore ordinario alle seguenti **cattedre:**

Università di Cagliari.

Clinica chirurgica operativa.

Università di Catania.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Anatomia patologica.

Università di Genova.

Botanica.

Università di Messina.

Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Diritto civile.

Università di Siena.

Clinica chirurgica operativa.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª *Pubblicazione.*

Venne chiesto il tramutamento del certificato n. 782337, della rendita annua di lire 215, consolidato 5 per cento, al nome di Tiranti Rosa di Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Torino.

Siccome a tergo di tale certificato vi è cancellato uno scritto che poteva essere una dichiarazione di cessione, così agli effetti dell'articolo 60 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al chiesto tramutamento in titoli al portatore di detta iscrizione.

Roma, li 16 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 719832 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di *Ajna* Lina di Giuseppe, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Balzola (Alessandria), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Ajma* Lina di Giuseppe, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Balzola (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termine dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 548834 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 260 al nome di Balestreri *Vittorio* e Daria di Giovanni, minori, sotto l'amministrasione del padre, domiciliato in Pieve d'Olmi (Cremona), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balestreri *Vittoria* e Daria di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Pieve d'Olmi (Cremona), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

R. CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA

In San Miniato.

Avviso.

Essendo rimasto vacante in questo R. Conservatorio un posto semigratuito o a mezza retta, s'invita chiunque voglia concorrervi a far pervenire non più tardi del 30 settembre p. v. al sottoscritto commissario R. analoga istanza corredata della fede di nascita e del certificato medico di sana costituzione fisica e di sofferto vaiuolo naturale o vaccino. Tutti questi documenti debbono essere in carta bollata da centesimi 50 od in forma autentica colle debite legalizzazioni.

Le condizioni del concorso risultano dai seguenti articoli del regolamento interno, approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione in data 8 gennaio 1869:

Art. 7. I posti gratuiti e di mezza retta non esentano le collatarie che dalle spese di vitto.

Art. 8. Potranno concorrervi e saranno preferite le giovani native della comune di San Miniato ed in mancanza di queste le oriunde non minori di anni 6, nè maggiori di 12.

Art. 9. La nomina è devoluta al Ministero della Pubblica Istruzione in seguito a speciale rapporto e proposta della Commissione, la quale procurerà sempre di favorire le giovanette di nascita civile e la cui famiglia gode di pochi mezzi pecuniari e il di cui padre abbia sostenuto uffici municipali o governativi; siccome non si potranno trascurare quelle che mostrato abbiano speciale elevatezza di mente.

La fanciulla a cui sarà conferito il posto verrà iscritta in seguito ad esame in quella classe per la quale sarà giudicata idonea, e godrà del posto medesimo per tanti anni quanti gliene sarebbero strettamente necessari a compiere il corso di studi elementare e superiore che si fa in questo Conservatorio.

Si avverte inoltre che la retta annua è fissata in lire 400 e che si spedisce copia di tutti gli articoli del regolamento che riguardano le condizioni dell'ammissione delle educande a chi ne faccia richiesta.

Il Commissario Regio: F. DONATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il convegno dei tre imperatori preoccupa molto la stampa viennese dal punto di vista della politica austriaca interna.

Vi si scorge la consolidazione della linea politica del gabinetto Taaffe. Se i tedeschi austriaci hanno per un momento sperato di rovesciare questo gabinetto in un avvenire prossimo coll'appoggio delle influenze di Berlino, questa speranza è oramai loro tolta.

È la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che si incarica di disilluderli.

Questo giornale ha ora pubblicato una vera apologia della politica del gabinetto Taaffe, per merito del quale, esso dice, fu conchiusa l'alleanza austro-tedesca. Base della politica del gabinetto Taaffe è la parificazione di tutte le nazionalità componenti l'Austria Cisleitana e la diminuzione di influenza dell'elemento tedesco.

Questa è la politica che precisamente la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara di approvare. Essa dice che i tedeschi dell'Austria devono rimanere austriaci e null'altro che austriaci. A Vienna ed a Praga non si potrà dire che un tale consiglio sia dato in modo ambiguo.

L'*Havas* ha ricevuto dal suo corrispondente al Cairo le seguenti informazioni sulla spedizione del Sudan.

I preparativi per la spedizione del Sudan continuano con grande alacrità. Quasi tutti i giorni si vedono passare per le vie del Cairo, dirette alla stazione dell'alto Egitto, interminabili file di cammelli, carichi di munizioni e di provvigioni.

Le idee del pubblico e delle persone competenti sono assolutamente pessime riguardo a questa spedizione. L'*Egyptian Gazette* reca ogni giorno notizie sul materiale che si sta costruendo in Inghilterra, materiale complicato, pesante, corpulento, poco pratico, e che costituirà un *impedimentum* formidabile, e sulle difficoltà di trasporto del quale non sembra che si abbiano a Londra delle idee ben chiare.

Tra questo materiale vi sono meccanismi di ogni specie per fare di ciascuna pattuglia di dodici uomini un tutto complesso ed indipendente. Vi sono dei mobili da rammentare il famoso letto-cassettone-armadio-toletta-canapè della Esposizione del 1855.

Vi sono inoltre quantità enormi di conserve di minestre, di carni compresse, essenze di thé, legumi, ecc., le quali concorrono a far presagire una gran lentezza di movimenti, lentezza doppiamente svantaggiosa ad un esercito il quale deve combattere un nemico che non porta nulla.

Anche i bagagli degli ufficiali sono voluminosissimi. Si prevede che ci vorranno tanti portatori e conduttori quanti sono gli uomini delle milizie. Il servizio di intendenza vorrà essere ben grave.

E pertanto il pubblico prevede che la spedizione sarà accompagnata da assai gravi difficoltà e contrattempi. Quanto alle difficoltà strategiche ed alla resistenza che essa incontrerà, non è da parlarne giacchè tutto quello che succede al di là di Dongola continua ad essere un profondo mistero.

Sembra che lord Wolseley venga come generale consigliere. Giunto a Wadi-Halfa, egli si renderà conto della situazione, e adotterà poi, secondo i casi, un piano di guerra. Pare che egli la spedizione non la seguirà, ma che tornerà al Cairo, e ripartirà per Londra.

L'importanza degli affari d'Egitto e la necessità riconosciuta di proteggere, in caso di bisogno, i sudditi tedeschi, hanno fatto decidere il governo tedesco a mandare una squadra ad incrociare nel Mediterraneo.

Il comandante di questa squadra avrà il preciso ordine di manovrare sempre d'accordo, nelle acque egiziane, coi comandanti delle navi austriache che si trovassero in quei paraggi.

Le navi che devono comporre la piccola squadra partiranno per il Mediterraneo sullo scorcio di questo mese. Sono la corvetta *Sophie*, di dieci cannoni e 247 uomini di equipaggio, che si trova attualmente a Willelmshafen, e la corvetta *Olga* di eguale forza.

Come conclusione di uno studio sull'organizzazione dell'esercito chinese, i *Débats* recano scritto quanto segue:

« È difficile precisarne l'effettivo e di stabilire, anche soltanto approssimativamente, il numero di uomini che la China potrebbe opporre ad una aggressione proveniente dalla costa.

È più che dubbio che l'esercito del Turkestan possa partecipare ad una azione nelle provincie orientali. E nemmeno è sicuro che gli eserciti della Manduria e del Centro possano operare il loro congiungimento in tempo per resistere efficacemente ad un nemico il quale sbarcasse nel golfo di Petchili per assalire Pekino. Al sud, finalmente, le milizie di Tso-Tsung-Tang possono difendere le provincie del Yunnan e di Kuang-Si, dove sono reclutate, ed anche minacciare le frontiere del Tonkino; ma per la loro distanza dal cuore dell'impero, nemmeno esse possono venire utilizzate per la difesa della capitale più di quanto lo possano le truppe del Turkestan.

Soltanto le milizie territoriali formate per le cure di Li-Hung-Chang possono a un dato momento diventare oggetto di preoccupazione, così a causa della loro superiorità relativa come istruzione e come armamento, come a causa della posizione centrale che esse occupano, e per la possibilità che loro ne risulta di trasferirsi sopra l'uno o l'altro dei punti minacciati.

Non bisogna nemmeno ommettere di badare che questo piccolo esercito potrà servire di nucleo ad altre formazioni, affrettate bensì e disordinate, ma colle quali bisognerà ad ogni modo fare i conti. Le insurrezioni che in diverse

epoche hanno desolato la China vi hanno moltiplicati gli elementi più proprii ad una guerra di partigiani. Come gli Stendardi Neri nel Tonkino, abbondano nella China i Tchwang-Yung, o bravi, gente pronta ad ogni sbaraglio.

Se la China avesse da fare colla Russia che ha una così gran base di operazione in Asia, tutto ciò sarebbe poco temibile. Ma, trattandosi che debbano operare i francesi o gli inglesi, la cosa muta aspetto, giacchè anche la organizzazione perfetta e la maggior bravura possono rimanere sommerse dal numero, e se i cannoni Krupp ed i fucili Mauser fanno poca paura in mano ai chinesi, la distanza, questa grande alleata della Russia nel 1812, può avere a loro favore grande efficacia.

Nella China bisogna contare colla mancanza di comunicazioni e colla fitta rete dei fiumi privi di ponti. Per poter essere condotta a termine una campagna dovrebbe cominciarsi estremamente presto.

Questo, termina dicendo l'articolista dei *Débats*, noi abbiamo creduto di dover accennare per impedire illusioni pericolose. Fu detto, e fu detto bene, che nella China, all'infuori che nell'esercito, il pericolo è per ogni dove. »

Il golfo di Guinea è tornato l'obbiettivo di parecchie potenze europee.

Da che gli olandesi ed i danesi hanno rinunziato agli stabilimenti che essi vi possedevano, gli inglesi ed i francesi erano i soli concorrenti che si trovassero su quelle coste inospitali ma così ricche di ogni prodotto.

Ad aggiungersi a loro sono sopraggiunti i tedeschi. Ma gli inglesi non perdono di vista il loro scopo che è quello di riunire sotto il loro dominio tutta la costa da Sierra Leona al Niger.

Essi ne hanno dato testè una nuova prova.

Come i loro possedimenti di Cape Coast Castle sono separati da quelli di Lagos dagli stabilimenti francesi di Porto Novo e dal territorio del Dahomey, quelli di Lagos sono separati dal Niger, o almeno dalle foci di questo fiume, dalla costa di Benin dove comandano capi indigeni i quali un giorno o l'altro potrebbero cedere i loro diritti di sovranità ad altre nazioni marittime che non sieno l'Inghilterra.

Ciò non sarebbe piaciuto al commercio inglese che tende ognora più ad accaparrare il commercio del Basso Niger. Pertanto il console Hewett, cui non era riuscito di impedire ai tedeschi di stabilirsi a Petit-Popo, non ha messo tempo in mezzo a prendere la sua rivincita.

Notizie del 14 agosto recano che egli è andato a Buny, fattoria posta sul braccio orientale del Niger verso la costa di Benin, e che, là, accompagnato da due principali capi della costa, egli giunse a Varrè, capitale del distretto, e col consenso dei capi e dei negozianti vi ha inalberata bandiera inglese.

Varrè è posta sul fiume Forcados. Due altri fiumi vicini, l'Escardos ed il Bamos, sono stati poi visitati dal signor Hewett che vi compì la stessa cerimonia.

Dopo di ciò, partito il console, venne inviata in quelle acque la cannoniera *Goshawk* per confermare la presa di possesso di quei distretti abitati da numerose popolazioni. Nel qual modo l'Inghilterra eserciterà oramai una autorità incontesta sui territori da Lagos alle foci del Niger, fino a quando l'autorità medesima sia resa anche incontestabile mediante la creazione di effettivi stabilimenti britannici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WADI-HALFA, 16. — Il Nilo continua a decrescere.

PARIGI, 16. — Un dispaccio dell'ammiraglio Courbet dice:

« I chinesi calcolano a 15 milioni le loro perdite dell'arsenale di Fu-Tcheu ed a 18 milioni le perdite della flottiglia. Le perdite dei forti sono ignorate. »

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Shanghai:

« In una riunione, la colonia inglese protestò contro il prolungamento delle ostilità e decise di pregare il governo inglese a provocare una mediazione. »

NAPOLI, 16. — Il prefetto diede 1000 lire al Comitato dei superstiti e 1000 alla Croce Verde, in seguito alle disposizioni dell'on. Depretis, portando così a 14,000 lire la somma da questo lasciata per soccorso ai cholerosi.

L'epidemia in Napoli decresce sensibilmente, ma vi è un sensibilissimo aumento a Resina nelle ultime 24 ore.

NAPOLI, 17. — Il bollettino della stampa segna dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 432, morti 149 o dei casi precedenti 72.

VERCELLI, 16. — Stasera in teatro la cittadinanza acclamò entusiasticamente l'Augusta Casa di Savoia al suono della marcia Reale, ripetuta ben 5 volte.

SIENA, 16. — L'Accademia dei Rozzi ha ripartito così il provento del concerto, lire mille a Napoli, cinquecento alla Spezia e centocinquanta a Busca.

Il Comitato provinciale spedisce cento coperte alla Croce Bianca di Napoli.

Le signore stanno eseguendo una questua alla quale la cittadinanza concorre unanime.

CATANIA, 17. — Nella seduta di ieri, il Consiglio comunale votò 6000 lire per i cholerosi di Napoli.

LECCO, 17. — Il Consiglio comunale e la Camera di commercio hanno votato per acclamazione un indirizzo a S. M. il Re.

GIRGENTI, 17. — La Deputazione provinciale, il Municipio e la Camera di commercio inviarono telegrammi al generale Pasi, primo aiutante generale del Re, esternando la loro ammirazione per l'abnegazione di S. M. nella sua visita ai cholerosi di Napoli e facendo voti per la prosperità della Dinastia.

SCKIERNIEWICE, 16. — Alle ore 11 ant. ebbe luogo la rivista di un battaglione dei reggimenti che portano i nomi degl'imperatori di Germania e Austria Ungheria.

I tre imperatori passarono di fronte ai due battaglioni, poscia sfilarono l'imperatore d'Austria con il battaglione del proprio reggimento, e quindi l'imperatore Guglielmo con quello del suo.

SCKIERNIEWICE, 16. — I tre imperatori ritornarono dalla caccia verso le 4 15 pom.

Ebbero luogo quindi il pranzo e la rappresentazione di un ballo.

L'imperatore Guglielmo partirà domattina, ed un'ora dopo partirà l'imperatore d'Austria.

MADRID, 17. — Furono denunziati parecchi casi sospetti di cholera nella provincia di Taragona.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu:

« Il luogotenente Hubbard è morto. »

Lord Granville informò la Camera di commercio di Glasgow che il console inglese a Shanghai persuase le autorità chinesi a sospendere la chiusura della navigazione nelle acque di Woo-Sung.

PARIGI, 17. — Ieri vi furono 2 decessi di cholera nel dipartimento dell'Hérault, 1 in quello del Gard e 10 in quello dell'Ardèche. A Tolone non vi fu alcun decesso.

CATTARO, 17. — Gli Arnauti, presso Prizrend, si sono sollevati.

LONDRA, 17. — L'*Agenzia Reuter* ha Shanghai, in data d'oggi:

« 2000 francesi sbarcarono a Kimpai, attaccarono e sconfissero le forze chinesi, che ebbero grandi perdite. I chinesi sono in piena ritirata. »

SCKIERNIEWICE, 17. — Ieri alle ore 5 pomer. il principe di Bismarck ed i suoi due figli visitarono il generale Gurko.

È stato conferito al generale Gurko l'ordine di Leopoldo, di prima classe.

Iersera, al teatro, entrarono prima i cavalieri e le dame di Corte, i ministri, i generali ed il seguito dei sovrani, quindi l'imperatore Guglielmo con la czarina, l'imperatore Francesco Giuseppe colla granduchessa Maria Paulowna, lo czar ed i granduchi.

La czarina prese posto nel mezzo della prima galleria, avendo a destra l'imperatore d'Austria ed a sinistra l'imperatore Guglielmo. A destra del primo sedevano lo czar e la dama di Corte contessa Rostworowska, il conte Kalnoky, ed il sig. De Giers, a sinistra del secondo, la contessa Kotskubey, il principe di Bismarck, i granduchi e la signora Gurko.

SCKIERNIEWICE, 17. — Ieri, il principe di Bismarck, il conte Kalnoky ed il signor De Giers ebbero una conferenza, che durò circa due ore.

Nella serata, l'imperatore Guglielmo ricevette Kalnoky.

Al pranzo di famiglia, che incominciò alle ore 7 pom., presero parte i sovrani, i granduchi Vladimiro, Nicola e Michele, quest'ultimo giunto allora, Bismarck, Kalnoky, gli ambasciatori Schweinitz e Wolkenstein, i generali prussiani e austriaci, i ministri russi, nonchè i signori Gurko, Tscherewin, Lobanoff e Woronzoff-Daschkoff.

SCKIERNIEWICE, 17. — L'imperatore Guglielmo, col principe di Bismarck e gli altri personaggi del sua seguito, partì stamane alle ore 8.

La famiglia imperiale di Russia e l'imperatore Francesco Giuseppe col rispettivo seguito accompagnarono alla stazione l'imperatore Guglielmo, e presero da lui congedo nel modo più cordiale. L'imperatore Guglielmo abbracciò più volte la czarina e tre volte l'imperatore Francesco Giuseppe e lo czar, esprimendo a tutti i presenti la sua riconoscenza per l'accoglienza fattagli.

NOTIZIE VARIE

L'Associazione della Stampa. — Ieri sera si è riunita in assemblea generale, sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi, l'Associazione della stampa.

L'onorevole presidente ha con caldo parole ricordato la sventura che ha in questi giorni colpito alcune città d'Italia, e riferito il telegramma dell'on. De Zerbi, il quale invoca pronti soccorsi per Napoli. Conchiuse rendendo omaggio alla virtù del Re e del Duca d'Aosta, nonchè di tutti i generosi che accorsero a lenire quella sciagura.

Dopo breve discussione, l'assemblea ha preso le seguenti risoluzioni:

1. Inviare un telegramma a S. M. il Re.
2. Un ordine del giorno di lode ai pubblicisti e a tutti quegli italiani che prestarono coraggiosamente a Napoli e nelle altre città travagliate dal morbo l'opera loro.
3. Destinare sul fondo sociale, la somma di lire 1500 a sollievo delle vittime del cholera.

Il telegramma a S. M. è nei seguenti termini:

« Accetti, Maestà, tra tante voci di applauso che le giungono da ogni parte d'Italia e di Europa, quella che questa sera è scoppiata dal seno dell'Associazione della stampa riunita in assemblea. Essa ha sentito con quella vivacità che è propria a chi scruta ed interpreta ogni giorno il cuore della nazione, quanta emozione ha eccitato in questa la virtù Sua; che come nella presente così in ogni altra prova la ritemprerà a fortemente operare, per veracemente imitarla.

« E nell'espressione di viva e calda ammirazione per la Maestà Sua, l'Associazione congiunge il nome del Principe Amedeo, in cui la devozione al fratello si è accoppiata con quella al paese, a segno che è vivace e perenne nella illustre Sua Casa l'antico germe della virtù privata e della pubblica.

« BONGHI

« *Presidente dell'Associazione della stampa.* »

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

« L'Associazione della stampa, riunita in assemblea, esprime il suo sentimento di ammirazione e di lode a quelli dei suoi confratelli che in Napoli si sono condotti con tanto generoso ardire nella tremenda sventura che ha colto la città, mostrandosi ben penetrati quanta sia la virtù dell'esempio e quanto questa appartenga alla missione del pubblicista.

« Congiunge nella stessa espressione ed ammirazione tutti quegli italiani che, o cittadini o venuti da altre regioni, hanno provato che oggi è al di qua delle Alpi la gente

« Che alzando il dito colla morte scherza. »

Le 1500 lire furono così distribuite:

Lire 1000 a Napoli; 400 alla Spezia e 100 a Busca.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	24,6	9,2
Domodossola	1/4 coperto	—	23,2	11,8
Milano	sereno	—	24,2	15,6
Verona	sereno	—	26,4	16,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	22,2	16,8
Torino	1/2 coperto	—	23,6	15,5
Alessandria	3/4 coperto	—	23,2	16,0
Parma	1/2 coperto	—	23,8	15,6
Modena	1/4 coperto	—	24,9	16,4
Genova	1/4 coperto	calmo	24,5	19,0
Forlì	1/4 coperto	—	23,6	15,4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22,0	14,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,3	19,0
Firenze	sereno	—	27,7	17,0
Urbino	1/4 coperto	—	27,0	16,5
Ancona	3/4 coperto	calmo	23,0	17,0
Livorno	sereno	calmo	25,2	17,0
Perugia	sereno	—	23,6	15,7
Camerino	nebbioso	—	19,9	13,0
Portoferraio	sereno	calmo	23,5	17,8
Chieti	sereno	—	20,7	13,6
Aquila	coperto	—	24,3	12,7
Roma	q. coperto	—	26,5	16,7
Agnone	sereno	—	23,5	11,5
Foggia	sereno	—	25,7	15,5
Bari	sereno	calmo	22,0	16,0
Napoli	sereno	calmo	25,4	16,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	20,4	10,5
Lecce	sereno	—	23,7	17,5
Cosenza	sereno	—	26,0	11,0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	29,0	20,0
Tiriolo	sereno	—	22,3	12,1
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25,0	18,6
Palermo	sereno	calmo	27,8	16,5
Catania	sereno	calmo	25,8	17,8
Caltanissetta	sereno	—	22,0	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,5	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24,4	18,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 settembre 1884.

Alte pressioni in Germania ed Austria (772). Depressione (758) in Lapponia. In Italia barometro (767) nella Sardegna.

A Genova e a Foggia 770. Nelle Alpi a NE 772. Ieri e stamane quasi sereno con venti deboli da N.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	769,5	769,6	768,9	769,6
Termometro . . .	17,4	25,2	25,6	20,8
Umidità relativa .	90	50	49	80
Umidità assoluta .	13,27	11,90	11,08	14,60
Vento	N	S	WSW	W
Velocità in Km. .	1,0	8,0	12,0	0,0
Cielo.	nuvoloso nebbia bassa	cumuli e cirro cumuli	veli e cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,2; - R. = 20,96; \| Min. C. = 16,7 - R. = 13,36.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 60	—	96 60	96 65	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	—	—	97 40	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . .	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana.	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	555 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	471 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro).	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . .	1° luglio 1884	500	500	1070 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	538 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1535 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	592 50	—	595 ¼	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 37
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra.	90 g.	—	—	25 11
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 96 65, 96 62 ½ fine corr.
Banca Generale 550 50 fine corr.
Banco di Roma 589 75 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1536, 1534 ½, 1534 fine corr.
Ferrovie complementari 175 fine corr.
Azioni immobiliari 595, 595 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 16 settembre 1884:
Consolidato 5 0/0 nominale lire 96 321.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 151.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 750.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 460.

V. TROCCHI, *presidente*.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di agosto 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 21,913,649 75
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,892,472 45	26,211,185 48	» 26,211,185 48
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 2,318,713 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 458,455 35
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,067,072 41	» 4,714,740 17
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,418,324 66	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 229,343 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 10,849,410 18
SOFFERENZE				» 2,977,683 23
DEPOSITI				» 7,480,845 »
PARTITE VARIE				» 10.330,999 75
			TOTALE	L. 84,969,968 91
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 863,854 23
			TOTALE GENERALE	L. 85,852,823 14

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,070,004 07
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa.	» 42,642,696 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 1,528,806 74
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 13,114,001 57
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,480,845 »
PARTITE VARIE	» 1,755,837 97
TOTALE	L. 84,592,191 35
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,260,631 79
TOTALE GENERALE	L. 85,852,823 14

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione
al 31 *del mese di agosto* 1884 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	235,312	5,882,800 »	L. 42,510,500 »
da » 50	130,794	6.539,700 »	
da » 100	52,604	5,260,400 »	
da » 200	5,313	1.062,600 »	
da » 500	16,658	8,329,000 »	
da » 1000	15,436	15,436,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 132,196 »
		CIRCOLAZIONE	L. 42,642,696 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 42,642,696 » è di uno a 2 842

Il rapporto fra la riserva » 21,751,503 » { la circolazione L. 42,642,696 » e gli altri debiti a vista » 1,528,806 74 } » 44,171,502 74 è di uno a 2 030

Prezzo corrente delle azioni	L. 1005 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 17,473,899 »
Bronzo	» 25,000 75
Biglietti consorziali e di Stato	» 4,255,875 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 158,875 »
TOTALE	L. 21,913,649 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 0[0

Roma, 13 settembre 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

1398

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

Nel giorno 23 ottobre 1884, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, ad istanza del Demanio nazionale, alla vendita giudiziale. autorizzata con sentenza del detto Tribunale del 22 giugno 1882, dell'infrascritto stabile, a settimo ribasso, espropriato a danno di Perelli Arcangelo e Pietro, non che di Finocchi Cecilia vedova di Bartolomeo Perelli, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Donato, Filomena, Genoveffa, Gioacchino e Giacinto Perelli, tutti domiciliati a Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Terreno cesivo, sito nel territorio di Ronciglione, in vocabolo Pian del Fico, confinante Angelo Leali e Lucia Pandolfi vedova Annibaldi, distinto in mappa sez. 4ª col n. 535, della superficie di tav. 10 27, pari ad ett. 1 02 70, e del tributo diretto di lire 1 25.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 14 settembre 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
1386 procuratore erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno ventisette ottobre 1884, avanti la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza del signor Giovanni Gonnella, in danno di Ersilia Andreoni D'Aquila, terza acquirente, e di Don Giovanni Tagiasco, debitore espropriato:

Due casamenti, uno con piano terreno e con due piani superiori, l'altro con piano terreno e con quattro piani superiori; terreni annessi con cappella sotto il titolo: *Maria Mater Gratiae*, sito in Roma, via di S. Giovanni in Laterano, n. 87, e via dei Ss. Quattro Coronati, nn. 13 e 14, confinanti da un lato coi beni di Decio Vallati, dall'altro coi beni di Giovanni Warrington-Wood e con le suddette vie.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 18,450, offerto dal creditore istante, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

1436 MARIO avv. GRASSELLI proc.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

In seguito all'aumento di sesto fatto dalla ditta Giorgi e Biscossi li 15 ottobre p. p., avanti il Tribunale civile di Roma, sezione feriale, si procederà al nuovo incanto sul prezzo di lire 13,000, dell'infrascritto stabile deliberato provvisoriamente li 29 agosto perduto, al signor Giovanni Gillio, alle condizioni di cui nel bando originale depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione del fondo.

Area della estensione di metri quadrati 866 67 di terreno, con magazzino coperto da terrazza, segnato in catasto sezione mappa 153, nn. 613 e 615, posta sulla via Flaminia, parte destra, confinante colla strada, con Garofoli Antonio e con Riganti Sebastiano, gravata della imposta erariale in principale di lire 65 52. 1435

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con provvedimento, in data d'oggi, ha dichiarato definitiva la nomina di curatore nel fallimento di Pizzicaria Ettore nella persona del sig. avv. Federico Traversi, abitante in piazza Firenze, n. 42.

Roma, 16 settembre 1884.

1439 Il vicecanc. G. NERI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta

Alle ore 11 ant. del dì 4 ottobre p. v., si procederà in questa Prefettura, innanzi al prefetto, o a chi per esso, col metodo della candela vergine, alla *Vendita del materiale ferroviario fuori d'uso depositato nella stazione centrale di Palermo, e diviso in 8 lotti, come dalla seguente tabella:*

N. d'ordine	Indicazione del materiale fuori uso		Quantità	Prezzo	Importo Parziale	Importo Totale	Cauzione
	1° Lotto.						
1	Rotale fuori uso . .	Ch.	248000 »	0 08	19,840 »	19,840 »	1,980
	2° Lotto.						
1	Ramo in pezzi da rifondere.	Ch.	2800 »	1 2	3,500 »		
2	Ramo in limatura e tornitura	»	390 »	1 »	390 »	3,890 »	380
	3° Lotto.						
1	Acciaio in genere inservibile	Ch	5700 »	0 0	399 »		
2	Acciaio in cerchioni .	»	13851 »	0 0	831 0	1,230 06	123
	4° Lotto.						
1	Ruote montate da carri e carrozze in ferro o ghisa	Ch	2259 »	0 0	112 9		
2	Ferro in assi sciolti .	»	1116 »	0 0	55 8		
3	Ferro in pezzi minuti.	»	22000 »	0 0	1,100		
4	Ferro in cerchioni. .	»	2349 »	0 0	117 4		
5	Ferro in ricci . . .	»	6000 »	0 005	30 »		
6	Ferro vecchio in rotaie	»	2860 »	0 03	85 8	1,502 »	150
	5° Lotto.						
1	Ghisa da rifondere .	Ch	13000 »	0 04	585 »		
2	Ghisa in limatura e tornitura	»	425 »	0 0	8 5		
3	Zinco da rifondere .	»	501 »	0 1	75 1		
4	Metallo in limatura e tornitura	»	7 »	0 9	6 3		
5	Ottone in pezzi da rifondere.	»	1700 »	0 8	1,360		
6	Ottone in limatura e tornitura	»	10 »	0 6	6	2,041 15	200
	6° Lotto.						
1	Bronzo in pezzi da rifondere.	Ch	2800 »	1 25	3,500 »		
2	Bronzo in limatura e tornitura	»	853	1 »	853	4,353 »	435
	7° Lotto.						
1	Caldaie di ferro con focolaio di rame senza tubi bollitori . . .	N	4	1240 »	4,960 »	4,960 »	496
	8° Lotto.						
1	Stracci assortiti. . .	Ch	34	0 05	1 7		
2	Ritagli cuoiame e pelli	»	16 »	0 02	0 3		
3	Gomma vecchia . .	»	22 »	0 05	1 1		
4	Bordura per carrozze di 1ª classe bianca e rossa a due cimosse	»	286	0 0	22 8		
5	Bordura ad una cimossa	»	381	0 08	30 48		
6	Latte da petrolio . .	N	390	0 25	222 50	278 98	30

Coloro i quali vorranno concorrere all'asta per esservi ammessi dovranno presentare:

1. I certificati di moralità;
2. La quietanza di una delle Tesorerie provinciali del Regno constatante il deposito della cauzione relativa al lotto cui intendono concorrere, bene inteso che non saranno ammessi a far partito coloro i quali non cureranno di eseguire tal deposito presso la Tesoreria provinciale.

Ciascun concorrente potrà offrire in aumento, sullo importare di ogni lotto, almeno quel tanto per cento che verrà stabilito dal funzionario che presiederà l'asta.

Ciascun lotto sarà immediatamente aggiudicato a colui che farà la offerta più vantaggiosa ed a pluralità di concorrenti.

L'acquirente nel termine di giorni 5, a contare da quello in cui seguirà la aggiudicazione, dovrà firmare il corrispondente contratto, e se lascierà scorrere infruttuosamente tal termine, ovvero non adempirà al prescritto dell'articolo 7 del capitolato di oneri, incorrerà senz'altro nella perdita del fatto deposito.

Tale capitolo trovasi visibile presso questa Prefettura tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Le spese tutte relative alla detta vendita sono a carico dello acquirente.

Palermo, 10 settembre 1884.

1448 *Il Segretario delegato:* G. SORGE.

ESATTORIA COMUNALE DI CORI

appaltata dalla Banca Generale in Roma

Il sottoscritto esattore comunale di Cori fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 8 ottobre 1884, avranno luogo nella Regia Pretura di Cori, le seguenti subaste di fondi siti nel territori di Cori:

1. A danno di Canonicato in S. Maria goduto da Rocchi don Vincenzo, direttario, e De Rossi Alessandro, Francesco, Gioachino e Pietro fu Michele, utilista — Prato olivato, Lucino, estensione 53 30, sez. 4ª, part. 837, confinanti la strada, Carpineti Nunziato e Fochi Adelaide ed altri, reddito catastale lire 474 90, prezzo di vendita lire 1134 06. Si vende il solo diretto dominio.

2. A danno di Nardocci Angelo fu Santo — Casa, piani 2, vani 4, via del Carroccio, n. 15, sez. 1ª, part. 1157, confinanti la strada, Chiomintо Francesco e Bucciarelli Annunziata, reddito catastale lire 27, prezzo di vendita lire 202 50. Si vende utile e diretto dominio.

3. A danno di Sagrestia di S. Maria della Pietà amministrata da Carosi don Giuseppe, e Parrocchia di S. Michele Arcangelo, goduta da Campagna don Domenico — Seminativo, Colle San Lorenzo, estensione 29 33, sez. 4ª, particella 1064, confinanti il fosso, Beccari Paolo e Picchioni Attilio ed altri, reddito catastale lire 70 68, prezzo di vendita lire 337 58. Fondo libero, si vende utile e diretto dominio.

4. A danno di Foschi Domenica fu Carlo, usufruttuaria, e Vittori Francesco, Pasquale e Salvatore fu Egemo, e Massimina fu Isidoro, proprietari — Pascolo olivato, Macerie, estensione 5 70, sez. 3ª, part. 544, confinanti Cecinelli Oliva ed altri, Vittori Lucia ed Arciconfraternita della Madonna del Soccorso, reddito catastale lire 76 10, prezzo di vendita lire 363 45. Fondo libero. Si vende utile e diretto dominio.

5. A danno del Beneficio della SS. Trinità, goduto da Rocchi D. Vincenzo — Seminativo olivato, Colle San Pietro, estensione 4 25, sez. 5ª, part. 1419, reddito catastale lire 25 32; Id. id., sez. 5ª, part. 1419, reddito catastale lire 10 85, confinanti Caratelli Tommasina, Cianchi Domenico e Bianchi Angelo, prezzo di vendita lire 10 85. Diretto dominio da Bianchi Angelo ed altri — Responsivo 1[4 al Beneficio della SS. Trinità. — Si vende utile e diretto dominio, in un solo lotto.

6. A danno del Beneficio di San Michele Arcangelo, goduto da Gorbi Don Felice — Seminativo olivato, Pietra Pinta, est. 2 66, sez. 4ª, part. 1662, confinanti strada, Cicinelli Luigi e Campagna Don Domenico, reddito catastale lire 19 49, prezzo di vendita lire 46 54. Diretto dominio da Marchionni Alessandro — Si vende il solo diretto dominio.

7. A danno del Canonicato in Santa Maria, goduto da Agostinelli Don Tomaso — Prato olivato, Le Pastine, est. 10 33, sez. 4ª, part. 1490, reddito catastale lire 99 01. Diretto dominio da Pistilli Filomena e Ponari Angelo — Id. id., sez. 4ª, part. 1490-B, reddito catastale lire 31 67. Utile dominio responsivo 1[4 al Canonicato in Santa Maria — Id. id, sez. 4ª, part. 1490-A, reddito catastale lire 67 34. Utile dominio responsivo 1[4 al Canonicato in Santa Maria. Confinanti la strada, il fosso e Murattieri Giuseppe, prezzo di vendita lire 945 74. — Si vendono gli utili ed il diretto dominio in un solo lotto.

8. A danno del Beneficio di S. Caterina, goduto da Pasquali dott. Carlo — Seminativo olivato, Pie olivato, estensione 6 41, sez. 5ª, part. 762, confinanti Pistilli Carmina ed altri da due lati e De Santis Ignazio, reddito catastale lire 54 29, prezzo di vendita lire 129 65. Diretto dominio dal Beneficio del B° Tomaso; si vende il solo diretto dominio.

9. A danno di Pasquali Giuseppe fu Andrea — Casa 2° piano, vani 3, via Pelasga, sez. 1ª, part. 960[3, confinanti la strada, Ricci Adriano ed altri e Maggi Teresa, reddito catastale lire 22 50, prezzo di vendita lire 168 75. Si vende utile e diretto dominio.

10. A danno del Beneficio di S. Giovanni Evangelista e Parrocchia di Santa Caterina, vacante — Pascolo olivato, contrada Lori, estensione 4 50, sez. 3ª, part. 568, reddito catastale lire 38 21. Diretto dominio da Milita Luigi, beni dotali di Cecchi Carolina di Pio — Id. id. id., sez. 3ª, part. 568, confinanti la strada, Catinelli Francesco e Cimini Angela, reddito catastale lire 31 27, prezzo di vendita lire 331 84. Responsivo 1[4 al Beneficio di San Giovanni Evangelista — Si vende utile e diretto dominio in un solo lotto.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento come sopra determinato per ciascun immobile; nè al primo incanto essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 13 ottobre, ed il giorno 18 detto mese il secondo.

Cori, 15 settembre 1884.

1437 *Il Collettore:* G. GIOVAMCELLI.

N. 312.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del 2° tronco della strada nazionale Cassia, compreso fra la colonnetta di confine col circondario di Roma e la Porta Romana di Ronciglione, della lunghezza di metri 12,915,60, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 11,145 47.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio contratti di questo Ministero.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 600, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 settembre 1884.

1404 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Società per l'acquisto, tutela ed incoraggiamento DELLE OPERE DRAMMATICHE IN ITALIA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale versato lire 200,000
autorizzata con Regio decreto 5 febbraio 1882

Seconda Convocazione.

L'assemblea generale degli azionisti è intimata in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 24 settembre 1884, ad un'ora pom., presso la sede della Società in via della Mercede, n. 21, mezzanino, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e approvazione del bilancio.
2. Comunicazioni varie.

Roma, 14 settembre 1884.

1417 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2087) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 ottobre 1884, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede l'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9	3485	4019	Nel comune di Veroli — Provenienza dalla Mensa vescovile di Veroli — Fabbricato urbano, composto di n. 23 vani, sito in via delle Selle, confinante con la strada e con la Residenza vescovile, in mappa sezione XIII, nn. 180, 182, e riportato al n. 857 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di lire 581 25. Affittato	» » »	» » »	11843 66	1184 37	600	16 giugno 1884 — Num. dell'avviso 2049 — 4° incanto.

Roma, addì 15 settembre 1884. 1434 *Per l'Intendente:* DONETTI.

N. 308.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 11 05 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 487,503 90, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 14 agosto p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento dei lavori che costituiscono il primo periodo d'immissione del Panaro in Cavamento, limitate a quella parte del 1° tronco che è compreso fra lo Zocco del Muro e la Chiavica Roncona, in comune di Finale Emilia,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 6 ottobre p. p., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Modena, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 433,634 72, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Modena.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto. il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 settembre 1884.

1401 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Regia Prefettura di Udine

Avviso di definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento, per lo

Appalto dei lavori di rimonta, mediante buzzonata e scogliera delle difese frontali a Cornizzai e Rivarotta sulla sponda sinistra del fiume Meduna, in comune di Pasiano di Pordenone, per la totale estesa di metri 771 70, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) con decreto 20 agosto 1884, n. 95735-12002,

Si rende noto:

che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 24 settembre corrente si procederà, presso questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa, al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 49,260 80, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate negli avvisi prefettizi 25 agosto e 6 settembre prossimo passato, n. 17491.

Udine, 17 settembre 1884.

1423 *Il Segretario delegato:* Dott. L. MARCIALIS.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 9)
di Commissariato militare dell'XI Corpo d'armata (Bari)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 10 ottobre p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, piazza Garibaldi, n. 63, primo piano, casa Morfini, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'Arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1885 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno. Però il contratto s'intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai capitoli generali e speciali (edizione 1884), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffizi locali di Commissariato militare.

I prezzi a base d'incanto sono: per il fieno lire 10 50 al quintale — Per l'avena lire 22 al quintale.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi suindicati, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso stesso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra a base di asta, che sarà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il deliberatario sarà tenuto di fornire, dietro richiesta dei Corpi, i generi qui sotto indicati, ai seguenti prezzi invariabili e non soggetti quindi a ribasso.

Il grano turco . .	L. 20 50	al quint.	La farina d'orzo .	L. 15 50	al quint.
Le carrube . . .	» 14 »	id.	La segala in grano	» 18 50	id.
La crusca	» 10 50	id.	L'orzo in grano. .	» 13 »	id.
La farina di segala.	» 21 »	id.	La paglia mangiativa	» 4 50	id.

Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nelle Tesoreria di Bari, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od uffizi locali di Commissariato militare della somma di lire seimila, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate con ceralacca; i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta. Saranno pure dichiarate nulle quelle offerte che nelle indicazioni da apporsi in tutte lettere contenessero qualche parte scritta in cifra, oppure contenessero talune indicazioni non perfettamente conformi ed in accordo con altre espresse nelle offerte stesse.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione allo incanto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni, sezioni od uffizi locali di Commissariato, delle quali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredate della ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 15 settembre 1884.

Per la suddetta Direzione
1373 *Il Capitano Commissario:* T. MILLO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.